



Lumezzanese. Il presidente valgozzino Renzo Cavagna insieme al tecnico Antonio Filippini

Cavagna: «Con Barbuti ci prendiamo i tre punti»

Il valgozzino

Il numero uno fa pesare la storia: «Questa sfida ha sempre più valore per chi ci affronta»

LUMEZZANE. «Non abbiamo mai caricato i derby di particolari significati e continueremo a non farlo. Semmai sono gli altri che attribuiscono a questa partita delle valenze specifiche: prima lo facevano Carpenedolo, Montichiari, Rodengo, adesso la Feralpi Salò».

Il presidente del Lumezzane, Renzo Cavagna, tende subito a sgombrare il campo da equivoci: l'importanza del match con la Feralpi sta soprattutto, se non solo, nella classifica. «Dobbiamo recuperare il punto che abbiamo perso a Citta-

della e cercare di fare tutto il possibile per vincere questa partita. Punto».

Rimpianti. Il rigore del pareggio fallito da Sarao allo scadere ha lasciato molto amaro in bocca: «Stavo già pregustando il punto conquistato in casa della capolista ed invece non siamo riusciti a sfruttare l'occasione. Peccato, ma la squadra ha dimostrato di star bene e di essere pronta per la volata finale verso la salvezza».

Elogi al tecnico: «Con Filippini abbiamo ritrovato entusiasmo e serenità. Così non devo più intervenire...»

La svolta: «Con Filippini abbiamo ritrovato quell'entusiasmo che ci era mancato per buona parte della stagione ed anche la serenità necessaria per raggiungere il traguardo. Ora non

dobbiamo guardare ai nostri avversari ed ai loro risultati, ma solo confidare nelle nostre forze. E sono convinto che abbiamo tutti i mezzi per evitare i play out. Anche nello spogliato-

io c'è un clima diverso ed il presidente non deve più intervenire come nei mesi scorsi, andando al di là di quelli che dovrebbero essere i suoi compiti».

C'eravamo tanto amati. Il clima idilliaco di qualche anno fa tra le due società non esiste più: «Non siamo stati sicuramente noi a creare questa situazione, lamentandoci degli arbitri o affrontando il derby come se fosse la partita decisiva dell'anno. Ad ogni modo non c'è problema. Noi giocheremo la nostra partita e loro faranno altrettanto. L'importante è che si rimanga sempre nei limiti della correttezza sportiva e che ci sia un arbitro all'altezza della situazione, come domenica a Cittadella».

La Feralpi ha un filotto aperto di tre derby consecutivi vinti in campionato. Come fare per interrompere il trend negativo? «Di questo mi preoccupo relativamente. Se non vado errato, prima di questi tre successi, la Feralpi non aveva mai vinto contro di noi. Prima o poi nel calcio la ruota gira sempre, lo stesso è accaduto al loro allenatore dello scorso anno (Scienza, ndr), esonerato dall'Alessandria dopo la sconfitta contro di noi. Quel che è certo è che stavolta vedrete in campo un Lumezzane diverso rispetto agli ultimi derby, deciso a far risultato ed a rimettersi subito a correre. Sarebbe stato bello proseguire nella serie positiva, ma faremo di tutto per ricominciare una dal derby».

Il pronostico. Chi deciderà? «Dico che, a dispetto dei punti in meno che abbiamo in classifica, lo vinciamo noi e che l'uomo del derby sarà Barbuti». //

SERGIO CASSAMALI

Imperativo categorico in arrivo da Salò: «Serve solo vincere»

Il gardesano

Pasini carica i suoi: «Il pareggio non serve le altre nei play off stanno correndo»

SALÒ. Non si nasconde Giuseppe Pasini alla vigilia del derby con il Lumezzane: «Bisogna vincere, perché il pareggio non ci serve».

Tornato sul Garda dopo una mini vacanza sulle piste da sci, il presidente dei verdeblù carica la propria squadra in vista del match in Valgobbia. Una sfida che non è come tutte le altre, perché può aiutare la FeralpiSalò a lanciare la volata in chiave play off: «Vogliamo dare continuità di risultati dopo il successo ottenuto sull'AlbinoLeffe, che ho visto tramite pc: lo ammetto, dopo il gol dei seriani mi sono arrabbiato. Come al solito siamo riusciti a complicarci la vita da soli. Poi però siamo stati bravi a non abatterci e a ribaltare il match. Ma una partita così non poteva terminare diversamente, perché tra noi e loro c'era almeno una categoria di differenza».

Ripartenza. Grazie a questi tre punti i gardesani arrivano con il morale alto al derby: «Era importante vincere, non venivamo da un buon periodo. Ora invece stiamo meglio e ci presentiamo a questa partita nella migliore condizione psicologica. Ci troviamo nella stessa situazione dell'andata, a parti invertite: sulla nostra panchina era arrivato Diana da poco e dopo aver battuto l'AlbinoLeffe, cercava il successo della consacrazione. Ora invece è Antonio Filippini che dopo aver fatto bene nelle prime uscite, cerca conferme contro di noi».

Già, il «gemello A», una persona che Pasini conosce molto bene: «Ha allenato la nostra Berretti e con il fratello Ema-



Salodiano. Giuseppe Pasini guida la FeralpiSalò dal 2009 // FOTO REPORTER

nuele alla guida del settore giovanile ha fatto un ottimo lavoro. Poi però voleva sedersi sulla panchina di una squadra di Lega Pro... Noi in quel periodo decidemmo di fare altre scelte.

Ci siamo comunque lasciati bene. E ce lo vedo come allenatore: ha molta esperienza ed è un grande motivatore. Non a caso il Lumeva».

Differenze. Le due squadre sono molto diverse: «Sul piano tecnico noi abbiamo qualcosa in più. Credo però che i valori si livelleranno, perché il derby è una gara molto sentita e tirata. Prevedo quindi un match molto equilibrato, che sarà deciso dagli episodi».

Pasini non vuole fare pronostici, ma fissa l'obiettivo: «Dobbiamo assolutamente vincere. A questo punto della stagione tutte le nostre dirette concorrenti per i play off stanno viaggiando senza sosta e noi dobbiamo rimanere incollati. Basta un mezzo passo falso che rischi di essere risucchiato nella parte centrale della classifica. È per questo motivo che dobbiamo ottenere i tre punti. Sono convinto però che anche i valgozzini cercheranno di vincere, perché hanno bisogno di punti per la salvezza. Entrambe le squadre possono contare su forti motivazioni, ma alla fine ad uscire vincente sarà una sola. O almeno me lo auguro - chiude Pasini - perché stavolta un punto non serve proprio a nessuno». //

ENRICO PASSERINI

Filippini, dubbi di modulo: sarà 4-3-3 oppure 4-4-2?

Qui Lumezzane



Bomber. Riccardo Barbuti

LUMEZZANE. Si conclude questa mattina, con la seduta di rifinitura, la mini settimana di avvicinamento del Lumezzane al derby con la Feralpi Salò.

Filippini ha chiamato a raccolta i suoi già lunedì ed ha svolto regolare allenamento al «Rosaghe» anche ieri pomeriggio. Gli assenti restano i soli Sicurella e Sarr, per il resto il mister di Urago Mella ha tutti gli effettivi a sua disposizione.

Diverse dunque le soluzioni, sia per ciò che riguarda gli uomini, che per il modulo di partenza. Sarà il 4-3-3 di Cittadella op-

pure il 4-4-2 del secondo tempo con la Cremonese? Nel primo caso è probabile che in mediana venga schierato Varas al posto di Tagliavacche e che nel tridente d'attacco trovi spazio Bacio Terracino insieme a Sarao e Cruz.

Nel 4-4-2 verrebbe invece arretrato Bacio Terracino, mentre la coppia d'attacco potrebbe uscire dal ballottaggio a tre fra Sarao, Cruz e Barbuti. Ulteriore opzione potrebbe essere l'impiego di Russini dall'inizio sugli esterni per Varas. In difesa invece, considerata la pericolosità degli esterni della Feralpi, Filippini potrebbe anche affidarsi all'esperienza di Pippa, in corsa con Russu per un posto da titolare sulla corsia mancina. //

Diana va sul sicuro: squadra che vince non si cambia

Qui FeralpiSalò

SALÒ. Si va verso la conferma dell'undici che ha battuto l'AlbinoLeffe. La FeralpiSalò sta ultimando la preparazione in vista del derby di domani pomeriggio. Dopo il giorno di riposo concesso dalla società, lunedì pomeriggio Leonarduzzi e compagni sono tornati ad allenarsi al centro sportivo di Nuvolento. Nessun problema per gli uomini di Aimò Diana: non c'è nessuno squalificato e tutti



Leader. Alex Pinardi

sono a disposizione del tecnico, che potrà quindi scegliere liberamente chi mandare in campo.

Quasi certa quindi una conferma della squadra che sabato pomeriggio ha superato i seriani, anche se in extremis il tecnico di Poncarale potrebbe decidere di fare qualche cambiamento. In difesa, insieme a Tantardini, Leonarduzzi e Ranellucci giocherà uno tra Bertolucci e Allievi, con il primo favorito per la maglia numero 3. A centrocampo, ai fianchi del regista Pinardi si contenderanno due posti Maracchi, Settembrini e Fabris, mentre davanti sarà confermato il tridente d'attacco composto da Bracaletti, Romero e Tortori. //

E.PAS.